



## REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI  
SERVIZIO TUTELA ED ACQUISIZIONI

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.

**VISTO** il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80.

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116.

**VISTO** il D.A. n. 7761 del 19.10.1994, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 56 del 12.11.1994, con il quale è stata sottoposta a vincolo paesaggistico una parte del territorio comunale di Bagheria.

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

**VISTO** il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, pubblicato nel supplemento ordinario n. 45 della G.U.R.I. Del 24.2.2004, e sue modifiche ed integrazioni.

**VISTO** l'art. 46 della L.r. 28.12.2004, n.17.

**VISTA** la L.r. n. 19 del 16 dicembre 2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.

**VISTO** il Decreto Presidenziale del 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella G.U.R.S. n. 59 del 21.12.2009, recante il regolamento per l'attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

**VISTO** l'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

**VISTO** il ricorso gerarchico prodotto con atto qui pervenuto in data 11.12.2015 dalla signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, elettivamente domiciliato per il presente ricorso presso lo studio dell'avv. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx in xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, avverso il provvedimento n. 6344 del 16.10.2015 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, avente per oggetto la richiesta di nulla osta per il frazionamento in due unità immobiliari di un immobile sito a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, in area sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica.

**ACCERTATO** che il ricorso in argomento è ricevibile, perché è stato presentato entro il termine di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971.

**VISTA** la nota n. 801 dell'11.1.2016 con la quale questo Assessorato ha trasmesso il ricorso in esame alla Soprintendenza di Palermo perché fornisca le proprie controdeduzioni in ordine ai rilievi dedotti dalla ricorrente.

**CONSIDERATO** che detta richiesta è rimasta inevasa e che la mancata produzione delle controdeduzioni non può essere ostacolo permanente e incontrollato alla emanazione di un provvedimento giustiziale quale è la decisione del ricorso. Pertanto, in tali casi, il ricorso può essere deciso prescindendo dalla partecipazione al procedimento della Soprintendenza (cfr. direttiva prot. n.956 del 23.11.2005).

**CONSIDERATO**, sulla scorta di un indirizzo giurisprudenziale fatto proprio dal Consiglio di Stato (Ad. Plen. 27.11.1989, n. 16; C.G.A 8 marzo 2005, n. 101), di potere decidere il ricorso gerarchico de quo anche dopo la decorrenza del termine di cui all'art. 6 del D.P.R. 1199/71, al fine di rimuovere la perdurante indeterminatezza nella decisione del contenzioso.

**ESAMINATI** i motivi del ricorso che possono così riassumersi:

la ricorrente contesta la legittimità dell'atto impugnato, di cui chiede l'annullamento, dal momento che, decorso il termine previsto dall'art. 46 della L.r. n.17/2004, si sarebbe formato il silenzio-assenso sull'istanza dalla stessa presentata per ottenere la autorizzazione paesaggistica alla realizzazione delle progettate opere.

**CONSIDERATO** che l'art. 46 della L.r. n.17/2004 dispone che *"Le autorizzazioni ad eseguire opere in zone soggette a vincolo paesistico...sono rilasciate o negate,...entro il termine perentorio di 120*

**REGIONE SICILIANA**

*giorni. Le competenti Soprintendenze possono interrompere i termini dei 120 giorni solamente una volta per la richiesta di chiarimenti o integrazioni. Alla presentazione della documentazione richiesta gli uffici avranno l'obbligo entro i successivi 60 giorni di esprimere un proprio parere. Trascorso il termine perentorio di cui sopra si intende reso in senso favorevole."*

Ciò premesso, è certo ed indiscusso che l'istanza della ricorrente sia stata assunta agli atti della Soprintendenza di Palermo il 17.6.2015, come dalla stessa dichiarato nell'atto impugnato datato 16.10.2015. Quest'ultimo è stato quindi prodotto oltre il termine perentorio previsto dalla legge, intercorrendo tra le due date più di 120 giorni (in particolare dopo 121 giorni), e senza che vi sia stata interruzione per la richiesta di chiarimenti o integrazioni relativi al progetto.

L'atto impugnato è pertanto illegittimo per violazione ed erronea applicazione dell'art.46 della L.r. n. 17/2004 (T.A.R. Sicilia – Palermo – 7 marzo 2007, n. 751; T.A.R. Sicilia – Palermo – 23 marzo 2007, n. 969; T.A.R. Sicilia – Palermo – 27 maggio 2008, n.688).

**RITENUTO** pertanto, in accoglimento del cennato ricorso, di dovere annullare in quanto illegittimo il parere della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo prot. n. 6344 del 16.10.2015.

**DECRETA**

**Art. 1)** Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente, è accolto il ricorso proposto in via gerarchica con atto qui pervenuto in data 11.12.2015 dalla signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, elettivamente domiciliato per il presente ricorso presso lo studio dell'avv. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx in xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, avverso il provvedimento n. 6344 del 16.10.2015 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo.

**Art. 2)** In conseguenza del superiore accoglimento è annullato il provvedimento n. 6344 del 16.10.2015 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo.

**Art. 3)** La presente decisione sarà comunicata alla ditta ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

**Art. 4)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

**Art.5)** Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

**Palermo, 10 marzo 2016**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

**(Dott. Gaetano Pennino)**

**f.to**